



INSIEME



FOLLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U.P.C.F.
S.Filippo del Mela - C.so Garibaldi, 354 - cas.post. n.5 tel. 090/931060

8

Marzo '94

La Santa Pasqua

L'inizio è segnato dalla Domenica delle Palme, in occasione della quale è uso preparare rami di palma intrecciata e ramoscelli d'ulivo da fare benedire in Chiesa ed esporre poi in casa, a protezione della stessa e dei suoi abitanti. La loro preparazione è opera di esperti artigiani che tagliano, almeno un mese prima i rami di palma, e ne intrecciano le foglie con straordinaria abilità e creatività. Questo giorno segna l'inizio della Settimana Santa, che viene vissuta, da ogni cristiano, come momento di riflessione e penitenza.

Il Giovedì Santo, dopo la funzione che ricorda l'ultima cena, tacciono le campane di tutte le Chiese. Il loro suono viene sostituito da quello ovattato delle "trottole" manovrate dal sacrestano o dai chierichetti per le strade del paese. Dalle nostre parti è d'uso preparare il "Sepolcro", metà di preghiera e di adorazione dei fedeli. In un piccolo tabernacolo viene messa l'Eucarestia, tra ceri, candele e germogli di cereali o legumi che da noi vengono comunemente chiamati "Sepolcri". Per la loro preparazione occorre abilità e tanta pazienza. Il tutto ha inizio il primo giorno di Quaresima: i legumi (lenticchie, fagioli, ceci ecc.) vengono messi in un contenitore con del cotone umido e fatti crescere al buio per evitare che le piantine diventino verdi. Ogni giorno, per oltre un mese, vanno inumidite e curate, con amore e pazienza.

Un tempo, dal Giovedì al Sabato Santo, in Chiesa i ceri erano sempre accesi e l'odore acre dell'incenso caratterizzava il particolare momento di culto. Tutte le statue venivano coperte da un telo viola e da tutti gli altari venivano tolte le bianche tovaglie ricamate. Dalla sera del giovedì era uso andare a visitare il "sepolcro" ed anzi, dato che lo si preparava sia nel Duomo che nella Chiesa di S. Antonio, i fedeli facevano la spola tra le due Chiese per ben 7 volte in ossequio alla antica tradizione <<giro delle 7 Chiese>> che si faceva nelle città

più grandi. Sempre in queste sere vi erano poi i cantori della "Vesilla" che giravano per le vie del paese intonando versi dialettali circa gli ultimi momenti di vita del Cristo.



- <<
- Marzu asciuttu, ranu pi tutti.
 - Pi San Binidittu a rundini sutta u tetto.
 - Aprilì, quannu cianci e quannu ridi.
 - Aprilì friddu gentili
 - La primavera fa ciuriri l'erba, L'autunno duci pa cutugna e sorba.
 - Natali cu suli e Pasqua cu tizzuni: chista è a vera staggiuni.
- >>

LE BANDE MUSICALI A S.FILIPPO DEL MELA

- Il parte -

Le divise dei due corpi bandistici erano molto semplici ma suggestive: quella Fulci era tutta blu con cappello bianco, simile alla divisa della marina militare; mentre quella Paratore era grigia ed ornata con cordocchini variopinti.

All'interno di ciascun corpo bandistico, tra i vari componenti vi era molta solidarietà, quella che mancava era invece la simpatia tra i due gruppi. La rivalità consistevano nello spiarsi durante le prove in modo da copiare qualche "marcia", ma spesso si arrivava anche a veri scontri fisici. Tutto ciò fece conoscere i due gruppi anche oltre i confini del nostro paese tanto da divenire tra le bande più ricercate nella provincia di Messina in occasione delle più svariate manifestazioni. In effetti i due corpi bandistici avevano raggiunto una preparazione artistica non indifferente, non foss'altro per il fatto che uno voleva essere superiore all'altro. Una grave pecca della due bande era la mancanza di buoni solisti e

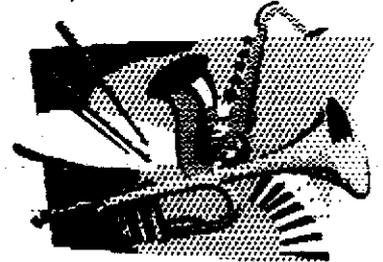
soprattutto di una prime cornetta per cui in occasioni di concerti erano costretti a rivolgersi all'rove.

La banda Fulci, grazie all'interessamento del suo fondatore, ebbe tra le proprie fila una "prime cornetta" e, occasione di un memorabile concerto a Saponara, perfino un tenore. L'enorme successo avuto ed il fatto di avere per prima dei solisti propri, contribuì ad inclinare ulteriormente i rapporti con l'altro gruppo bandistico. Allora si pensò, in occasione dei festeggiamenti per la festa in onore delle Madonne del Carmelo, di creare un gemellaggio tra le due bande, in modo da mettere fine alla grande rivalità. Fu tutto inutile: i due corpi bandistici si divisero le strade durante la processione e, addirittura, per non essere vicini durante il concerto serale si impose alle commissioni di costruire due palchi: uno in piazza Garibaldi dove si esibì la banda Paratore ed uno in piazza Duomo per la banda Fulci. Era l'anno 1913 e, purtroppo, fu l'ultima esibizione delle due bande a S.Filippo del Mela. Infatti verso la fine del 1914 molti componenti dei due corpi bandistici furono chiamati alle armi e con la susseguente entrata in guerra dell'Italia i due gruppi si sciolsero definitivamente.

Finita la guerra ci fu un momento di smarrimento tra i pochi orchestrali superstiti delle due bande. Solo all'inizio del 1921, d'unanime accordo, si formò un nuovo movimento musicale. Nei primi mesi di attività si era pensato di creare dei semplici gruppi orchestrali, atti a gestire piccole manifestazioni e carattere ricreativo. Ma il ricordo e lo spirito bandistico era ancora vivo nella mente di molti paesani e così nel 1925, trovato e ristrutturato un vecchio magazzino in via Bonafazio (attuale via L. Sturzo), si formò un nuovo vero gruppo bandistico infoltito di giovani leve ed affidato alla direzione del maestro Monenti. Per la prima volta la banda portò il nome del paese, ma non siamo riusciti a sapere con esattezza la storia che caratterizzò in quegli anni il movimento musicale. L'unica notizia certa è che nel 1934 si sciolse anche questo corpo bandistico e sino ad oggi non ne sono stati ricostituiti degli altri.

FINE

LE NOTIZIE SONO STATE RACCOLTE DA PIPPO AMICO PRESSO IL SIG. CONO FIORELLO (DI ANNI 91 - SUONATORE DI BOMBARDINO NELLA BANDA FULCI) CHE RINGRAZIAMO VIVAMENTE.



La Settimana Santa a S. Filippo del Mela

DOMENICA 27 MARZO (delle Palme)

ore 9.30 - piazza Liberazione

*Benedizione delle Palme e rievocazione, in costume d'epoca,
dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme*

MARTEDI 29 MARZO

ore 20.00 - Contrada Angeli-Olivarella

Ultima cena e cattura di Gesù nell'orto degli ulivi

MERCOLEDI 30 MARZO

ore 16.30

piazzale S. Francesco (retro Duomo) - *Processo a Gesù*
vie cittadine - *Via Crucis*

via G. Matteotti - *Crocefissione e morte di Gesù*

GIOVEDI 31 MARZO

ore 21.00 - Duomo

veglia di preghiera all'altare della reposizione
(*<<Sepolcro>>*)

VENERI 1 APRILE

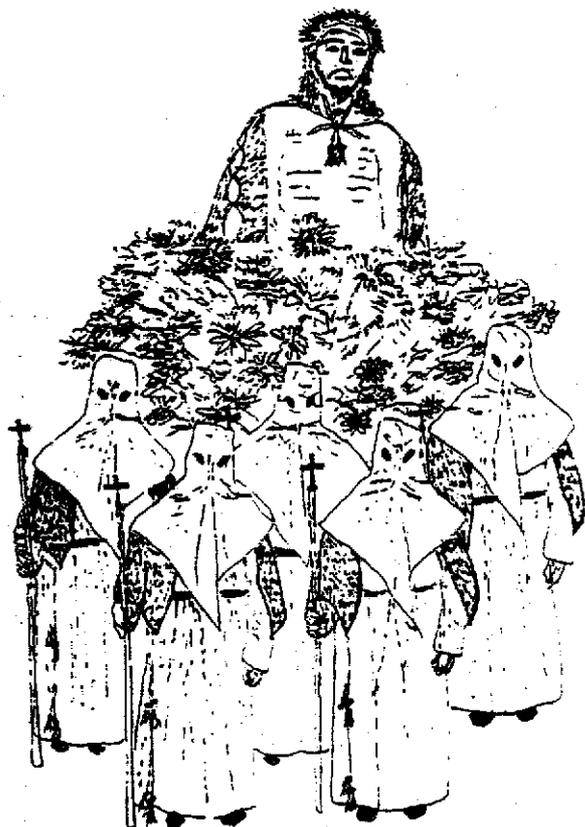
ore 18.30 - dal Duomo - per le vie cittadine

*Solenne processione penitenziale notturna con le
vare di Gesù Ecce Homo e della Madonna
Addolorata. Sfilerà la Confraternita dell'Ecce Homo
con le tradizionali casacche.*

LUNEDI 4 APRILE (dell'Angelo)

ore 18.30 - dal Duomo - per le vie cittadine

Processione di Cristo Risorto.



ASSOCIAZIONE
TEATRALE

"LE NUOVE IMMAGINI"

GRUPPI
PARROCCHIALI

UNIVERSITA'
POPOLARE
COMPENSIORIALE
FILIPPESE